

# L'ARIELLA

## GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

**ABBONAMENTI**  
Udine e domicilio nel Regno  
Anno L. 18  
Semestre L. 9  
Trimestre L. 5  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno L. 28  
Semestre L. 14  
Trimestre L. 7  
Pagamenti anticipati  
Un numero arretrato L. 1/2

**INSERZIONI**  
Articoli comunicati ed arredi in  
tassa pagina-cent 12 la linea.  
Arredi in quarta pagina cent. 8  
la linea.  
Per inserzioni continuative prezzi  
da convenirsi.  
Non si restituiscono manoscritti.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusio Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Bardusio

### Riazione contro lo Sbarbarismo?

Chiamatela piuttosto, — se tutta intera non avete la marcia la onestà del pudore, — una feroce riazione contro la libertà. Le enormi, ingiuste condanne pronunciate contro lo scrittore delle *Forshe Caudine*, scosse l'abituale indifferenza degli italiani, verso tutto ciò che ha attinenza alla vita pubblica; e si può affermarlo, senza tema d'essere smentiti, — non ci fu un solo giornalista indipendente d'Italia, non fu un cittadino della equità amante e del diritto, che non abbia in cuore suo protestato contro una sentenza che varrebbe nulla più nulla meno che a stabilire un'odiosa precedente a favore di certe più o meno autenticamente illustri personalità, fino a crearle inviolabili.

Ne è già in virtù d'una improvvisa corrente di simpatia verso il prof. Sbarbaro, che inorosc e si afferma solennemente, quasi a mo' di plebiscito, la recente protesta contro la enormità della sentenza che lo colpì; no, tutto ciò non fu che un riverente omaggio alla Giustizia che una ed uguale, pur dee essere per tutti e contro tutti; non già un privilegio od una merce che si compra e si vende in sul pubblico mercato. Ebbene, il predece? Quasi ciò non avesse bastato a riparazione, (non diremo già dell'onore) sua dell'amor proprio offeso, del comiti Pierantoni, ecco, eh' egli annunzia esser fermamente risoluto a dar guerra ai giornali che osano chiudersi la sentenza del Tribunale di Roma, permettendosi, i temerari, di non essere in tutto e per tutto d'accordo cogli egregi giudici che condannarono Pietro Sbarbaro, a otto mesi di carcere e a trecento lire di multa per diffamazione (più letteraria che altro) a cagione dei noti articoli pubblicati e letti da tutta l'Italia; la Dio mercè, non affatto alfabetica, nelle *Forshe Caudine*.

### IL GOBBO

**AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA**  
(Versione libera dal francese di Apollina).  
Cio' detto et mosse per la prima verso la porta. — Accorta la seguì, e, baciando le mani di lei e bagnandole di lacrime le disse:  
— Che Iddio vi ricompensi, madre mia!  
Alla gran cancelleria si aveva fatta una lunga e copiosa relazione. Il marchese di Segrè meritava la reputazione che aveva di fare le cose per bene. Era un assaggiatore di prima qualità, un magistrato alla moda ed un perfetto gentiluomo.  
Gli assessori, dal signor Bertelot de la Beaumelle al giovane Hussion Bordesdon, auditors del tribunale erano buoni compagni, ben nutriti, di buon appetito e che si trovavano più comodi a tavola che all'udienza.  
Bisogna render loro questa giustizia, che la seconda seduta della camera ardente fu assai meno lunga della refezione.  
Dei tre testimoni che si dovevano

Senonchè la nota commo minaccia essa pura di far le spese alla libertà del colto e dell'inculto.

Evvì qui tra noi un tale che, soppressa da qualche tempo la nota eglia appi da suoi articoli senza fondo, e dato un addio supremo alle amate e abusate parentesi, aspira alla gloria di passare quale un *Elegantissimo* addizionale, e nel giornale ove di tratto in tratto fa la sua apparizione, a mo' di *Caricatura*; — mentre inneggia al sistema o non ha guari inaugurato dal genero di *Pasquale Stanislao Mancini*, minaccia egli pure seguirlo contro i minuti *Sbarbarini* qualora questi non sappiano distinguere il *faceto-epigramma* dal *triviale insulto*; la critica lecita ed anche utile, dalla *calunnia*, dalla *diffamazione*, dalla *bassa contumelia*.

Oh, epigrammatista del *Foto*, dà finalmente tu una buona lezione di morale, ai *libellisti* detrattori! Sii tu il *Minosse* inesorabile degli *Sbarbarini* indinesi!  
Dall'*Alchimista* al *Poly*, quale messaggio non puoi tu raccogliere di insinuazioni e di contumelie!  
Or tu dunque, oh non ti muovi, o piccolo *Pierantoni* dalla *buona* sperta? Oh *Guglielmo*, *Sbarbaro*, bene a ragione te chiamò *Caracci*, *Re* dei poeti, — dacchè l'*onesto* tuo *Jago*, ha fatto scuola....  
M. S.

### Hoc opus hic labor

(Continuazione)  
Il 25 novembre l'on. Farini — assumendo l'ufficio di presidente — legge uno de' soliti discorsi del quale però ci piace riportare il brano che segue:  
« Non ricordo a quale parte fui ascritto, o dove sono: (Benissimo! — Applausi).  
Questo posto non bruttano interessi o tentazioni di potere: da questo posto non sarà fatta pratica o messa voce in vantaggio di una o di altra opinione. (Bene!).  
Mio solo scopo, se scapiti pure ogni mia reputazione politica, appartarmi da ogni contesa, tutte equamente moderare: mio solo orgoglio, servire alla patria ed alle istituzioni. (Lungo e caloroso applauso).  
Ignorare la parte politica, servire a palladio delle istituzioni ad *usum* Depretis, ecco l'apice dei desiderii della maggioranza!  
Dopo il discorso del Presidente, l'on-

La baronessa deve aspettarli... Maledette queste doppie sedute!... Pregate il signor Hussion di vedere se la mia lettera è alla porta.  
Hussion-Bordesdon scese le scale a quattro a quattro. Così si fa quando si vuol salire nelle carriere serie.  
Ma sapete, diceva frattanto Perrin-Hocquelin du Teil de Vieville-en-Forez, che questo testimone, il signor di Peyrolles si esprime assai convenientemente... senza di lui, avremmo dovuto deliberare fino alle tre...  
E' eccitata del signor principe di Gonzaga, rispisse la Beaumelle; il principe accoglie bene i suoi individui.  
— Che cosa ho udito? fece il marchese presidente; il signor di Gonzaga sarebbe forse caduto in disgrazia?  
— Affatto, affatto, replicò Perrin-Hocquelin; il signor di Gonzaga è stato tutta la mattina con sua Altezza reale... È un favore assai raro!  
— Briccone! birbante! mascalzone! ribaldo! gridò in quel punto il presidente Segrè.  
Era il suo modo di accogliere il domestico che lo serviva, il quale per farsi lo svaligiava.  
— Sta' attento! ripigliò; io vado dalla baronessa: e bisogna che tu mi pettini a meraviglia.

*Pasquati propone un voto di lode all'esercito, ed all'armata per l'opera patriottica prestata in pro dei danneggiati dalle inondazioni.* In tale occasione l'on. Militare della Guerra pronunciò poche ma belle parole, ed è prezzo dell'opera qui riportare.

« *Ministro per la guerra.* Quale rappresentante dell'esercito, io sento il bisogno di ringraziare la Camera dell'attestato che ad esso volle dare per la parte che prese nei disastri che afflissero la provincia veneta.

« Questo il più ambito guiderdone cui poteva aspirare, e dove esser per noi un grande conforto il vedere, come la nostra educazione militare abbia per effetto di convertire il più semplice contadino, le cui idee non oltrepassano l'orizzonte del proprio villaggio, in un eroe del dovere. (*Bravo! Bene!* — *Vivissimi applausi*), animato da quel sentimento d'amor patrio e di nobile solidarietà che unisce tutte le provincie italiane e che rafforza e consolida la vera unità dell'Italia. (*Applausi prolungati da tutte le parti della Camera*). »

« In quell'istessa tornata l'on. Baccelli presentò alla Camera il famoso disegno di legge per modificare le leggi vigenti per l'istruzione superiore del Regno.

Seguendo giorno per giorno le discussioni, vediamo che il 27 novembre — proponente l'on. Boita, accompagnato dagli applausi della Sinistra — la Camera deliberò di non notare in quel modesto giorno se la nomina delle Commissioni del bilancio, della Cassa militare e dell'Asse ecclesiastico, cioè delle più importanti, ma di rimettere ogni cosa — dopo matura riflessione — all'indomani, 28 novembre.

Le cronache dei giornali che hanno le confidenze dei passi perduti, raccontano come in quel giorno la sinistra abbia vinto la destra che già contava l'appoggio d'Agostino Depretis e che per questa segnalata vittoria sia caduto un po' di dolore dalla barba di Numa Depretis e un altro po' di setoloio quanto mai, da un luogo che non si nomina, alla destra, Nina Egeria di padre Agostino.

Il 28, la maggioranza fece le sue prime armi e riuscirono tutti i nomi d'uomini di sinistra pura o solo accettandone quattro sopra trentotto per gran concessione.  
Con questo sentimento di giustizia distributiva, era naturale il tumulto per il *non giuro* dell'on. Falleroni. Ru-

mori, grida, esclamazioni, e tutto si fece ricorso per aumentare il prestigio dell'assemblea, di guida che al presidente toccò dire: « Prego di far silenzio, reverendi colleghi, rispettiamo la maestà dell'assemblea ».

Seguendo nel nostro lavoro, il 1 dicembre sorge l'on. Crispin deputato della pentarchia e uno dei più illustri uomini dello Stato che seggono nella Camera — e avolge una proposta di legge per esonerare da ogni diritto fiscale la tombola nazionale di bobolero al danneggiati dalle inondazioni.

Toccava proprio a un deputato dell'opposizione sorgere a beneficio della tombola nazionale, mentre il Governo (che delle svedite degli inondati aveva fatto parlare S. M. nel Discorso della Corona), mentre la maggioranza (che si faceva conoscere solo nel voto segreto e negli urli più iniquissimi per cacciatori d'orsi e di lupi), potevano e dovevano prendere l'iniziativa a quest'opera di vero patriottismo. Ma non bastavamo per carità. Oggi per patriottismo si intende tutto ciò che fa l'on. Depretis. (Continua).

### Il Belgio ed il Vaticano

L'Indipendenza Belga pubblica il rapporto presentato alla Camera dal deputato Cornelle col progetto di legge di iniziativa del governo, riflettente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra il Belgio ed il Vaticano.  
L'argomento principale, addotto dall'on. Cornelle a favore del progetto, si è il fatto, che il Pontefice attuale, coesce il Belgio e le sue istituzioni, che da un'ora in ogni occasione ha dimostrato per il paese viva simpatia, e che i di lui consigli o la di lui saggezza hanno sempre esercitato su quelle popolazioni una benefica influenza.

Riferendosi a tali asserzioni, l'Indipendenza Belga rammenta al deputato Cornelle una lettera scritta nel 14 novembre 1847 del ministro Nibomb al sig. di Hofmannsd, della quale riporta la seguente precisa parola:  
« La partenza di Monsig. Fornaris è stata per noi una grave sventura. Il suo successore mi fa in ispecial modo rimpiangere, che non sia stato inviato a Brusselles Monsig. Gonella ».

Questo successore ora non è più meno che Monsig. Pecci, il Pontefice Leone XII. « Dio è venuto in appoggio in » del sig. Nibomb si rifiutò di controseggiare quella lettera circolare, che i vescovi del Belgio indirizzarono al papa nell'occasione in cui venne presentata la legge sulle scuole popolari. Monsignor Pecci nulla fece in allora per comporre l'incorta controversia.  
Oh, la politica del Vaticano! X.

Nel momento in cui il servo stava per cominciare l'ufficio suo, un usciere entrò nel salotto comune dei signori, consigliere e disse:  
— Si può parlare al signor presidente?  
Il marchese di Segrè udì attraverso l'uscio e gridò a perdifiato:  
« Non ci sono, mille saluti! mandate tutti al diavolo!  
— Sono delle signora... ripigliò l'usciere.  
— Delle litiganti... Alla porta!... Come sono messe?  
— Tutte due a nero... o velate.  
— Costume di processo perduto... Come sono venute?  
— In una carrozza colle armi del principe di Gonzaga.  
— Ah! diavolo!... fece il signor di Segrè; questo Gonzaga non aveva della vera testimonianza davanti alla corte. Ma giacchè il signor reggente... fate che aspettino... Hussion Bordesdon!  
— E andate a vedere se la lettera del signor presidente è alla porta.  
— Ma! la quando si ha bisogno di lui! brontolò il marchese riconcente; non arriverà mai, quella bestia!  
— Pol, alzando la voce:  
— Siete vestito, signor de la Beaumelle?... ditemi il piacere d'andare a

### In Italia

*Congresso contro le convenzioni ferroviarie.*  
Un Comitato, sorto in Imola, ha promosso la convocazione di un Congresso contro le Convenzioni ferroviarie presentate dal Ministero.

Questo Congresso, secondo una circolare diramata dal Comitato alle Associazioni popolari romagnole, si terrà in Imola il 30 ed il 31 del corrente mese. La Commissione esecutiva del Congresso è composta dei signori: Costa Andrea, Fantini Deolo, Landi Pietro, Renzi Paolo, Sassi Luigi, Franco Baldi, segretario.

A quest'ultimo si devono dirigere le adesioni al Congresso.  
*Statistica telegrafica.*  
Nel primo trimestre del 1884 si spedirono 6.981.525 telegrammi, superando di 83.287 il numero di quelli spediti nel primo trimestre dell'anno scorso. L'entrata fu di L. 2.304.387 e oltrepassò di L. 156.666 l'entrata del primo trimestre 1883.

*Suicidio a Bormio.*  
Ieri mattina alcuni forestieri, che si recavano allo Stelvio in vetture, videro un cadavere nel fondo di un burrone. Fu riconducuto nell'istinto un tal Giacomo Redrini di Bormio, oste della terza conjoinera, padre di cinque bambini.

Sulle prime non si poteva sapere se fosse caduto accidentalmente nel burrone, o se si fosse ucciso. Accorso sul luogo il pretore di Bormio, constatò che era morto di veleno, perchè in una mano stringeva ancora una fiala vinta. Si crede che la disprezzata ripulizione abbia avuto origine dalla mancanza di lavoro per causa della quarantena.

*Tre suicidi.*  
A Caltanissetta si dolerono tre suicidi.  
Un operaio affetto da mania suicida si tagliava la gola con un coltello.  
Condotta all'Ospedale riusciva a deludere la sorveglianza dei suoi custodi e precipitavasi da un'alta finestra rimanendo all'istante cadavere.  
Un altro operaio s'appiccò con una fune alla croce del cimitero; ma accorsi i custodi poterono salvarlo.  
Un giovane ventenne di buona famiglia, si tirava due colpi di rivoltella al petto in causa d'amore.

*Versa in grave pericolo.*  
*Una fusione giornaliera.*  
Si parla della fusione della officina Stampa con la Gazzetta d'Italia. La Stampa assorbirebbe la Gazzetta ingrandendo leggermente il formato. La Gazzetta verrebbe comprata ed il *Patriale* ne uscirebbe del tutto.  
Per vendita della Gazzetta, quest'ultimo chiede 200.000 lire. La Gazzetta ha un buon numero di abbonati, ma

tener compagnia a quelle signora... sono da loro fra due minuti.  
Bertelot de la Beaumelle che era in maniche di camicia, indossò l'ampio frac di velluto nero, e addattò la parrucca e si recò al luogo designato.  
Il marchese di Segrè disse al suo domestico:  
— Sai... Se la baronessa non mi trova ben accocciato, io ti scaccio!... I miei guanti... Una carrozza cogli stemmi di Gonzaga... chi possono essere questo superbie?... il mio cappello... il bastone... perchè questa piega nello sparato della camicia, furfante mascalzone?... Mi procurerai un baquet... per la signora baronessa... Procedimi, gaglioffo!  
Il marchese attraversò il gabinetto da toilette per cinque persone e ripose con un conno del capo al saluto rispettoso dei suoi consiglieri.  
Pol, fece il suo ingresso nella sala della cancelleria come un vero damerino di palazzo.  
Fu tutta fatica sprecata. Le due signore che l'aspettavano, in compagnia del signor de la Beaumelle tutto come un pesce e più dritto d'un pinolo non notarono affatto le grazie del suo portamento.  
(Continua)

anche un debito di 80,000 lire, le quali però verrebbero pagate dal Panarai.

All' Estero

La riforma elettorale in Inghilterra. Il corrispondente londinese del Lyon Republicain telegrafa in data 4 agosto al suo giornale essergli stata confermata la notizia che la regina Vittoria nominerà una diputazione di Pari alla Camera dei lordi...

In Città

Esperienza docet. E don Camillo eh' è di senso orbatò, da epigrammi si dice rovinato: e prega e sagra - masticando cicche, - ma al Caffè Nuovo gli rispondon picche.

La Società degli Agenti di Commercio ha pubblicato il seguente manifesto: I cuori italiani palpitarono di inefabile entusiasmo tutte volte che il nome di Giuseppe Garibaldi illustrò di novella gloria l'epico svolgimento del nazionale riscatto.

Quell'entusiasmo sublime dove ora trovare in noi il riscontro della più alta riconoscenza a raffermarci nell'ammirazione profonda che Italia tutta al Grande Erce riserva.

A rendere un tributo di onoranza al sommo Duce, Udine mostra gli erigerà monumento di ricordanza solenne, ma la cifra necessaria non è ancora raggiunta.

Qua concorre al patriottico scopo, la Società degli Agenti di Commercio, nel giorno 10 agosto 1884, alle ore 10 antimeridiane, nella Loggia di S. Giovanni e Piazzale omonimo, oltre ad un esercizio di Birra e Caffè, il gran Gabinetto delle Meraviglie, il Giuoco della Lancia, la Bilancia Chamerry, il Borsaglio ai coltelli ed il Tempio di Temi, aprirà un gradito.

Emporio Mercantile mettendo in vendita a prezzi eccezionalmente miti 100,000 articoli di Mode, Stoffe, Ciucchiolerie, Profumerie, Armi, Lingerie, Giuocattoli, Cristalli, Porcellane, Torraglie, Litografie, Fiori, Macchine, Tappezzerie, Ferramenta, ecc., ecc.

L'Emporio sarà diviso in sei eleganti padiglioni, sfarzosamente addobbati e splendidamente assortiti come segue:

Padiglione I. - Tendinaggi, tappeti, fazzoletti, stoffe, solini, pelami, salviette, tovaglie, volantes all'uncinetto, jabots, neri, frange, foulards, coperte di seta, sciarpe, veli, ricami, confezioni in bianco, abiti completi, grembioli in seta, calze, corpetti ecc., ecc.

Padiglione II. - Litografie, incisioni, stampe, fotografie, miniature, dipinti, ritratti, vignette, disegni, ornati, figure, paesaggi, bozzetti, ecc., ecc.

Padiglione III. - Chiusaglierie, cabbaretti, scatole per cipria, bomboniere, bifoterie, bocchini di setolina, porcellane artistiche, bronzi, schiuma, notes, buste da zigrari, poggia carte, porta orologi, borsetti, bicchieri da viaggio, cornici da fotografie, ombrellini, temperini ecc., ecc.

Padiglione IV. - Specchi in cornice, specchiere con cassetto, cristalli, vasi di latte per caffè, macchina da caffè, zuccheriere, chicchere, colori, compassi, spinelli, sartorie, vasi da fiori, ciarrai, bastoncini, catene, leva toracciosi, guanti, bottoni, spazzole, occhiali, campanelli, piumini ecc., ecc.

Padiglione V. - Giocattoli di Norimberga, Parigi e Milano, balocchi, bambola, bestioline, carrozelle, teatrini, maionette, pallottole, palloncini, trombette, schioppetti, organetti, pannacchi, piume, fischietti, aldiene, tamburini, chitarre, fiande, ecc., ecc.

Padiglione VI. - Sciabole, fucili, rivoltelle, articoli inerenti alla caccia, lucerne, lampadari, posate, valigie, oc-

cessare da viaggio, utensili da cucina, gabbia per uccelli, zamponie, ocarine, pipe, ventagli, scatole, vasi di metallo, candelabri, macchine, orologi, binocoli, astucci, ecc., ecc.

Oltre di che Agenti girovaghi, nel recinto della piazzetta, daranno sfogo ad altri oggetti di tutta novità.

Tutto il personale addetto all'Emporio, giuochi ed esercizi annessi, è composto dai Membri della Società degli Agenti di Commercio, che porteranno i seguenti distintivi:

Direzione: Mercurio d'argento in nastro rosso, flettato d'oro. Ispettori: all'ordine: Mercurio d'argento in nastro bianco e rosso flettato d'argento.

Addetti alla vendita, giuochi ed esercizi: Mercurio d'argento in nastro bianco. Addetti all'ingresso: Mercurio d'argento in nastro bianco e verde.

All'apertura dell'Emporio sarà suonata una marcia dalla fanfara degli allievi zappatori udinesi i quali faranno altresì il servizio di guardia d'onore.

Araidi speciali proclameranno le vendite di ogni padiglione. Squilli di tromba annunceranno lo smaltimento delle merci all'incanto.

L'ingresso all'Emporio è fissato a centesimi 10. L'utile netto dell'Emporio sarà completamente devotuto al monumento di Giuseppe Garibaldi. Udine, 1 agosto 1884.

La Commissione Sociale. Popoli di questo mondo! Annuncio con entusiasmo che nel giorno di domenica 10 corrente felicissimo mese, per pura combinazione, saranno di passaggio per questa illustre città, parecchi scienziati, di cui... per semplice pudore si tacciono i nomi.

Ché siano cavalieri di più ordini, membri di alcune dozzine d'accademie, autori di opere infelice, inventori ecc., ecc. non occorre nemmeno dirlo; lo si capisce senz'altro.

Io, per mio conto, anticipando il presente annuncio, mi sento commosso (al solito) fino alle lacrime, e nello stesso tempo freneticamente lieto di assicurare che in detto giorno, nella Sala dell'Ajaccio, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. i suddetti signori avranno il piacere, l'onore... tutto quello che volete, insomma, di intrattenere magari fino alla noia il pubblico rispettabile con svariate trattazioni di generoso... così per dire umoristico e... ohiacchieronico (vada iodo) che in particolar modo si rivolgeranno agli argomenti seguenti:

Le grandi conquiste della scienza applicate ai bisogni della vita pratica. Insegnamenti utili alle persone di ambo i sessi, fatti col mezzo di dimostrazioni tecniche pratiche opportunamente e con molto garbo disposte.

Dei malfatti in generale e di parecchie altre persone e cose serie in particolare.

Impressioni, avventure e scoperte in un viaggio al paese della felicità. Certo che, approfittando della rara circostanza, accorrerete in massa ad udire tante belle cose, conducendovi, ben inteso, anche i bimbi le bilie ecc. la negnetta; vi ringrazio anticipatamente del generoso concorso, e mi dichiaro, colla massima ossequiosità

Il Segretario particolare Telesforo de' Seccanti. Domenica 10 agosto 1884. Sotto la Loggia Municipale grande Gabinetto elettrico con Cura Elettrodinodirettivo antimicrobico acrostomonevralgicobacilliofalmiteparapetico.

Dei Dottori (Panglossa e Candida). Per la lotteria. Di nuovi altri oggetti s'è accresciuta la mostra esposta nella vetrine del negozio Fanos, in via Cavour.

Ce n'è alcuni di veramente belli, come a mo' d'esempio la riproduzione in bronzo, dono del cav. Giacomelli, del Gladiatore Morante, la celebre statua greca che centinaia di volte, a dir poco, noi abbiamo ammirata ai musei Capitolini di Roma.

Per le Corse dei Sedtoli. Ecco alcuni nomi di cavalli che prenderanno parte alle Corse di domenica:

Graj Salem, Americano. Patinski, Russo. Nagrad, Haus, Don Chisciotto, Italiano. Raplapiam.

Leva sulla classe 1884. Il Ministero della guerra ha determinato che le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti della presente leva, che dovevano aver principio col giorno 11 corrente, siano differite al primo settembre p. v.

Bollettino statistico del mese di giugno. Nel mese di giugno ebbero giurì sereni 1, misti 13 puros 18, puros 19, temporaleschi 11, con vento forte 2, con grandine 1. Nello stesso mese di giugno si nu-

mero del nati ascese a 87, quello dei morti a 71, di cui 59 maschi e 41 femmine; 9 furono i matrimoni celebrati. Emigrarono, nel mese, 57 persone; ne immigrarono 70.

Nel mese stesso si macellarono: Buoi 110, vacche 86, vitelli 562, castrati 85, pecore 107.

Animali morti: Cavalli 5, vacche 1, vitelli 8, aini 4, pecore 11.

Fuvi tra gli animali un caso di malattia contagiosa. Le contravvenzioni ai Regolamenti municipali, ammontarono: Per polizia stradale 19, sanità 6, sicurezza pubblica 9, vetture 19, posteggio 6. Totale 59.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontarono a n. 410.

Il microbo del colera. Gli scienziati lo chiamano bacillo virgola, ed il Mantegazza spiega come il medesimo costituisca la materia contagiosa nel colera.

Il bacillo-virgola è un fungo microscopico, degli schizomiceti: è un microbo, è un bacillo, che si muove come un animale, che genera come un animale, che ha anzi una fecondità meravigliosa, che vivendo a spese del nostro intestino, uccide noi per poter vivere lui.

Questo caro microbo, questa gentile creaturina, che solo i potenti microscopi sanno vedere, è fratello di altri micrоби che producono il carbonchio, la tubercolosi, l'idrofobia e tante altre deliziose noismiti.

Vi sono anche schizofiti innocenti, che accompagnano la putrefazione; ve ne sono che allungano senza saperlo a milioni in bocca, nell'orecchio, nel piede, fra le coscie e nell'intestino. Non ci fanno male e noi diamo loro una splendida ospitalità.

La polvere ordinaria della casa contiene per ogni grammo 750,000 spore. I bacilli colorati non sono come gli altri perfettamente diritti, ma leggermente curvi, come una virgola. In taluni casi la curva può giungere a tanto di avere la forma di un mezzo circolo.

Questi bacilli essendo piante, si possono coltivare come si fa degli altri loro fratelli, ed allora se ne vedono anche in forma di S, e si vedono muoversi con grande velocità nel campo del microscopio.

Cultivati nella gelatina formano delle affollate colonie incolore, che sembrano consistere in minute particelle brillanti di vetro. A poco, a poco queste colonie liquefanno la gelatina e si diffondono per una considerevole estensione.

Il bacillo di colera si distingue da tutti gli altri consociati, soprattutto perchè trattato colla soluzione d'anilina, si presenta subito sotto la forma d'una virgola.

Questi batteri si sviluppano in numero straordinario nella biancheria sporca delle evacuazioni coleriche, e il Koch li ha coltivati nel cotone, nella caria e specialmente sulla superficie umida del suolo. Essi muoiono ben presto però quando la materia su cui sono depositi, si dissecca. Dopo tre ore di disseccamento la loro vita è del tutto spenta.

Essi muoiono pure, quando sono messi in contatto di un liquido leggermente acido. Pare che il loro sviluppo non abbia luogo che nei liquidi a reazione alcalina. Questa è la reazione per cui lo stomaco perfettamente sano degli uomini e degli animali li uccide. Forse per questo l'indigestione e lo stato di spetico aprono le porte all'infezione colerica.

Un reclamo. Lo facciamo noi, per conto nostro, alla regia Posta. Come va che almeno quattro giorni su sei, noi ci è dato di poter ricevere certi giornali di cambio? Noi non sappiamo da chi dipenda ciò, ma sappiamo benissimo per lunga esperienza, che la regolarità e il buon servizio della Posta d'Italia, lasciano molto, anzi troppo a desiderare.

Umanità! Un vecchio maestro, vecchia conoscenza del Friuli, che nel lungo suo magistero d'insegnamento ha instillato nei giovani scolari i più sacri rudimenti della carriera mercantile, si era ora riparato nelle scuole del Patronato quale istitutore mascheratamente retribuito.

Attivo, diligente, probo, non mancò un minuto al suo dovere.

Lo colse a ventura; la parte più cara al suo cuore, la sua diletta figlia venne a morte. Con quello strazio nell'anima, gonfiò gli occhi di lagrime, il nostro maestro, apostolo del dovere, si recò istessamente al Patronato a far scuola, ma arrivò un quarto d'ora in ritardo. Fu acerbamente redarguito, alla presenza degli alunni, da uno di quei signori preposti, nè valse a temperare l'amaro rimprovero la dichiarazione del maestro che appena era caldo il cadavere della propria diletta figlia.

Certo, ora, l'umanità in quei paraggi del degnatissimo amore di prossimo e tenerezza di cura ostentata.

Ma non basta, il povero maestro, poco tempo dopo, venne licenziato; ne rigio-

riamo il motivo, ma, quale si sia, l'umanità non ha certo da gloriarsene. Questo è quanto fu raccontato a noi. X.

Concorso a premi fra gli espositori a Torino. Il Ministero del commercio ha ora riuniti e raccolti in un opuscolo i decreti reali e ministeriali concernenti il concorso a premi fra gli espositori alla Mostra generale di Torino. Tali concorsi sono divisi come segue:

1. Medaglie e premi d'incoraggiamento per lo svolgimento del commercio e delle industrie.

2. Premi per gli istituti di previdenza.

3. Premi per l'agricoltura, cioè per la produzione del vino, l'allevamento dei bestiami, l'industria casearia, l'aratura a vapore, per gli esecutori di cereali, apparecchi di distillazione, ecc.

Il giudizio per il conferimento dei premi sarà pronunciato dalle Commissioni di divisione dei Giurì all'Esposizione di Torino, colle norme stabilite dal Ministero per ciascuna concorso.

Teatro Minerva. Ottimo nuovo. Lo spettacolo è assicurato.

La prima rappresentazione della Lucia con i distinti artisti Torresella, Mozzi, Gibilini e Riva, avrà luogo la sera del 15 corr.

Molti fin da ora sono le richieste di palchi, poltrone e scanni.

Nota allegra

Udito da una bottiglietta, tra due vecchi Abituali.

— Dimmi, nella casa ora tu abiti, non v'è nessuno che eserciti qualche professione noivola alla salute pubblica?

— Pur troppo, mio caro, v'abita un medico.

Enigma storico

Di libertà famoso partigiano, Onna narra Aristotele, esibito Gli su il trono in Sicilia e ricusollo. L'eroe erede ch'è trovò la morte Frampezzato all'orle dell'irato mare, Ma vuoi ancora che amato sia Nel fiammeggiante cratere dell'Etna.

Spiegazione dell'Enigma storico antecede. Eschiline.

Varietà

L'avarizia di Nicolò Paganini. Narrano alcuni, a proposito di una commedia intitolata Rossini a Napoli, che il grande maestro dovendo dare il suo consenso, per la rappresentazione, rimandasse il manoscritto all'autore con queste parole: «Sal costò mio sono state dette, scritte e stampate tante corbellerie, che una più una meno poco importa». Ma non tutti gli illustri uomini ebbero corse l'invaglie Pesaresse costata filosofia dell'indifferenza; e meno di parecchi altri la ebbe Nicolò Paganini, di cui venne anche frustrata la speranza espressa con sentimenti di profonda tristezza in una lettera a G. F. Fétis: «Dopo la mia morte, la calunnia consentirà ad abbandonare la preda, ecc. coloro i quali si son venduti ad orgogliosamente dei miei fortunati successi, lasceranno in pace le mie ceneri».

Una delle accuse che si fanno con maggiore insistenza all'incomparabile violinista genovese è quella della sua sordida avarizia; per la quale avrebbe di leggero proprio in questi giorni che egli era fra' suoi contemporanei quasi altrettanto celebre, che per le meraviglie del suo strumento. Parrà strano che questo comento sia stato fatto a proposito della celebre lettera con la quale il Paganini inviava ad Ettore Berlioz, così mal compreso dai suoi connazionali, la bella somma di ventimila franchi come omaggio verso di un genio nelle cui divine composizioni ritrovava il Beethoven? (Parigi, 18 dicembre 1838). Ma ben diversamente lo aveva giudicato allora Felice Romani, scrivendo nella Gazzetta Piemontese che «di siffatti esempi non abbondano l'età presente» e concludendo: «Mirate, o suoi detrattori, mirate il nobil intendimento, l'aurea orazione onde veniva fregiato il suo diploma di grande; e voi tutti proclivi a travisare le belle azioni dell'illustre genovese, travisate pure quest'quanto vi aggrada, benedice, quasi voglia tutta ad essa imprimere, sarà sempre parto del vostro maligno pensare.»

Del resto, un atto simile, benché in disposizioni molto più ristrette, il Paganini lo aveva pur compiuto diversi anni prima a favore d'un italiano, maestro nel conservatorio di Praga; ed anche allora aveva accompagnato il dono con l'espressione, che attestava la delicatezza del sentimento.

La vostra compagnia — diceva egli infatti a Giovanni Ghirdigiani — mi è stata sempre, con gradita che lo vi prego di conservare una piccola memoria di me. Non sperando però che cosa gradireste, vi prego a scegliere da voi stesso qualche cosa per mezzo di questa piccola offerta. Mi mortificaste se la ricusate: sono fuori.

Erato invece cento forini — Scrisse dipoi il medico Ghirdigiani a Massimiliano Schoutky, e lo pregò «di non dimenticare questa nobile azione» nell'opera intorno a cui lavorava «Paganini; la sua vita e le sue azioni, 1880».

Al contrario, il francese rimproverava il suo benefattore scrivendo della musica degli Italiani: «È est impossibile da se dissimular, que le peuple italien n'apprécie de la musique que son effet matériel, ne distingue que ses formes extérieures. De tous les peuples de l'Europe, je pense fort à le regarder comme le plus inaccessible à la partie poétique de l'art, ainsi qu'à toute conception excentrique, un peu élevée. La musique n'est pour les Italiens qu'un plaisir des sens; rien d'autre. Ils n'ont guère pour cette belle manifestation de la pensée plus de respect que pour l'art culinaire. Ils veulent des purifications dont ils puissent du premier coup, sans réflexion, sans attention même, s'assimiler le substance, comme il feraient d'un plat de Macaroni» Mémoires pag. 387.

Ammettiamo pure col Connestabile che il Paganini abbia «talvolta addimosttrato di apprezzare soverchiamente il denaro», ma sarà lecito domandare altresì un modesto biografo: «Quando un uomo raccolto in suo seno un cuore piaghevole in qualche modo a beneficiare i suoi simili, non merita forse che si allevi sovrano il carico di avarizia impostagli dalla pubblica opinione? Non abbiamo forse di che supporre che Paganini risparmiasse per far ridondare le sue pecunie a sollievo di quell'età osente a cui purtroppo non giunse, ed indi anche a pro di quel figlio da lui amato ed ispirato (euerzosa)?

Appiuto nel 1829 gli rispondeva in questo senso allo Schoutky, aggiungendo: «Mi è d'uopo pensare all'avvenire di mio figlio, alla povertà dei miei parenti. I quali benefico proprio con larghezza e frequenza, si come chiariscono le lettere di lui all'avvocato Luigi Gerani; oltreché della madre sua fu poco meno che idolatra».

Per le stesse lettere rimane altresì dimostrato come nelle accademie di Nicolò il povero non di rado avessero parte. «Le autorità di qui, scriveva da Milano l'19 dicembre 1829, bramano che io dia un'academia al Teatro Re per i poveri; e questa avrà luogo domenica prossima».

Simplicemente fra i concerti dati in Inghilterra nel 1831 82 se ne contano ben quattro a scopo di carità e sette a beneficio di artisti. A Genova le due sole accademie, date al Carlo Felice nel 1835 furono a intero vantaggio dei poverelli; e non è punto una amplificazione retorica quanto scrisse nell'elogio di lui Antonio Brignole Sale: «Nuove beneficenze tu promettevati, protestavi nulla voler serbare, nella tua dimora fra noi, del prodotto del sangue tuo inesaustibile ingegno». Questi generosi propositi impedì il male da cui l'artista era già travagliato.

Ma anche lontano gli sta sempre nel cuore la patria. Allorché tutti gli artisti di Parigi lo pregavano di dare allo stappe la sua musica, ed attendono pure con impazienza, il metodo per sapere o almeno acquistare la conoscenza onde trattare il vicino, egli risponde: «Lò farò a Genova, erigendo una stamperia».

«Gli artisti — soggiunge — vorrebbero vedermi qui stabilito, ma lo voglio stare... nella patria di Colombo!» E a questa patria, legata morendo quel famoso Guarneri del Gesù, che era stato per tanti anni il suo cavallo di battaglia.

Altri aneddoti, diretti a scongiurare sempre meglio il Paganini, reca del pari il Connestabile, ed osserva che se fosse stato sordamente avuto non avrebbe alloggiato mai nei principali alberghi, né dato larghe remunerazioni ai servitori. L'imprezioso Giovanni Hiepanek dichiarò a sua volta che «in tutte le relazioni finanziarie avute con il disunto Virtuoso, lo trovò sempre lontano da ogni piccolezza di guadagno; ed a me pare anche di poter aggiungere che un avaro non sarebbe rimasto vittima di volgari speculatori investendo sessantamila franchi nel famoso Casina di Parigi».

Ho detto in principio, che anche la speranza di veder fasciate in pace le proprie onori torò vada per Pagani. Infatti, v'ebbe subito un vescovo il quale negò alla salma del grande artista la sepoltura in terra consecrata, perchè non avea documenti de' suoi sentimenti religiosi; e tutto ciò malgrado la solennità di un testamento nel quale apertamente si trovano confessati. Dico di più: v'ebbe un ministro, Solaro della Margherita, che tenne il sacco al prelado, e fa sollecito di scrivere a Genova una nota riservatissima affinché il governatore Paulucci non permettesse nelle gazette la pubblicazione di elogi al defunto, donde sarebbe venuto un grave scandalo ai buoni. E la stampa si mise forzatamente il bavaglio: tanto il faustismo e l'intolleranza ottenebravano allora le menti degli uomini!

**Cupidigia e stregoneria.** A Blon è successo un caso singolarissimo di stregoneria complicato con furto e con tentativo di assassinio. Una certa Duval ricca affittuaria, recata al mercato di quella città, fu avvicinata da una donna, la quale le disse: — Grandi sventure vi minacciano; io ho il dono della seconda vista e posso preservarvene e riempire la vostra casa di tesori.

La Duval la cui avarizia era notoria colse questa occasione per accrescere la sua sostanza, e condusse in casa sua la pretesa strega. Questa le fugiò di riempire il cantonale di oro e di argento, giacchè, soggiunse in tono ispirato «il denaro attrae il denaro!»

La Duval, piena di fiducia non solo cacciò nel cantonale di oro, argento e biglietti che teneva nascosti in casa, in calze di lana e di sotto i mattoni, ma si fece prestar parecchie migliaia di franchi e ne ritirò 8000 che tenne depositati dal notaio. Quando la maga vide il cantonale pieno, proibì alla Duval di guardarvi senza suo ordine sotto pena di romper l'incanto. Il domani dichiarò alla credenza che si sarebbe assentata per un'operazione necessaria alla riscossa dell'affare. In pari tempo le consegnò una polvere raccomandandole di farla bruciare in un gran fuoco e di aspirarne il fumo.

Giovedì la Duval accese il fuoco, ma non appena vi aveva gettato su la polvere misteriosa, che una violenta esplosione la gettò a terra senza conoscenza. Essa riportò ustioni che ne pongono in pericolo la vita. La polvere era una materia esplosiva pericolosissima. Quanto al denaro del cantonale inutile dire che era sparito.

zando a Velletri e fra Corneto e Civitavecchia. Fu fiero aggredito e spogliato il cantoniere della ferrovia al Passo di Viterbo.

Si tentò pure di assaltare e derubare il senatore Cecelli.

La popolazione è allarmatissima. L'ispettore generale Morano mise a disposizione del sotto prefetto di Viterbo forze considerabili per arrestare i malfattori.

**Fallimento della fabbrica dei prodotti chimici di Milano.**

Il Tribunale ha accordato la moratoria alla fabbrica Lombarda di prodotti chimici salvo l'approvazione dei creditori che si riuniranno dicesi il 21 corr., cioè contemporaneamente all'Assemblea degli Azionisti. Fu presentato un bilancio con una eccedenza attiva; ma questa eccedenza presenterà resterà se ed in quanto si potranno realizzare le macchine e gli stabili nella cifra esposta di due milioni e mezzo, ciò che è molto problematico.

Per ora agli azionisti resta meno che zero.

**Una città sull'acqua.**

Vienna 7. Telegrafano da Odessa che in seguito a piogge torrenziali, la città e i dintorni di Sebastopoli furono interamente allagati. Le acque del fiume Balka si alzarono con terribile rapidità; vi sono parecchie vittime umane. I danni soltanto nelle città ascendono a 200 mila rubli.

**Un dramma della gelosia.**

Telegrafano da Praga 6: Stasera la giovane moglie del baritone Bartowski, comparsa improvvisamente nel locale dove suo marito stava cenando, ed estratto di sotto le vesti un lungo coltello se lo immergeva rapidamente nel cuore.

Cadde fulminata. Para che la gelosia abbia spinto la giovane donna al suicidio.

**L'incendio d'un palazzo reale.**

Vienna 7. Telegrafano da Atene alla N. F. Presse:

L'incendio nel palazzo reale è scoppiato ieri alle ore 11 ant. Il presidente dei ministri Tricupis corse subito sul luogo, ordinò ai servi, ai soldati e ai pompieri di accorrere in massa, per salvare il secondo piano.

Il fuoco fu limitato al primo piano, del quale l'ala settentrionale venne distrutta.

Alle 11 della sera l'incendio era estinto. Rimase ferite 29 persone, fra cui due ufficiali.

I soldati mostrarono molto coraggio e molta bravura; benché feriti parecchi tornarono sul luogo del disastro.

Il ministro Tricupis rimase il suo a mezzanotte. I danni ascendono a 500 mila franchi.

Il palazzo reale d'Atene fu costruito negli anni 1834-38 dall'architetto bavarese Gaertner per il Re Ottono. Era un edificio colossale, monotonico, somigliante ad una caserma. Ma era tutto in marmo pentelico e in una magnifica posizione. L'interno del castello non era molto ricco. Nel secondo piano, però, che dovrebbe essere stato salvato vi sono quadri di gran valore, che rappresentano i principali fatti della rivoluzione greca.

**Leopardo Martinengo**

Leggiamo nella Venezia:

La notizia da noi ieri inserita con riserva, della morte del conte Leopardo Martinengo era pur troppo vera. L'egregio uomo nel cui nome si spegna uno dei più illustri casati d'Italia, succumbette mercoledì scorso nella sua villa di Valsansibio, agli attacchi della malattia che da lungo tempo lo travagliava. Il conte Martinengo lascia in eredità invidiabilissima fama, degna del nome suo illustre. Cittadino privato, fu esempio nell'adempimento di ogni nobile dovere, nel beneficiare le altrui miserie. Si distinse nella vita pubblica per patriottici servizi al paese. Più volte consigliere comunale e provinciale, coltissimo e liberale sincero, venne nominato senatore del Gran Re, quando Venezia fu libera dallo straniero.

La salma del conte Martinengo verrà trasportata a Venezia domani in cui si renderanno onoranze solenni.

Del lazaretto del Varignano: è morto a bordo del Conte Verde, che funziona da ospedale galleggiante, un marinaio sbarcato dal Carmo.

Oltre le notizie degli altri lazaretti.

**Per le navi che vanno in Oriente.**

Costantinopoli 7. Le navi che lasciarono l'Italia dopo il 27 luglio subiranno la stessa quarantena delle navi francesi. Le provenienze italiane anteriori al 27 luglio si sottoporrono ad una osservazione di 5 giorni. Le provenienze della Sicilia e della Sardegna si riceveranno in libera pratica.

**Il cholera in Francia.**

Marsiglia 6. Ore 8.25 pom. Nelle ultime 24 ore 11 decessi.

Marsiglia 7. Ore 11.55 pom. Da sera 4 decessi.

Tolosa 7. Ore 10.30 antim. Da sera cinque decessi.

Parigi 7. Diversi casi di colera vennero segnalati in parecchie località del mezzodi.

### Telegrammi

**Berna 7.** Il congresso per l'arbitrato internazionale votò la neutralizzazione della Danimarca, Scandinavia e Rumenia. Discuterà oggi il disarmo degli Stati neutralizzati. Continuano ad arrivare adesioni. Mancini spedì una lettera esprime simpatia.

**Bruxelles 6.** (Camera). Discussione del progetto per il ristabilimento delle relazioni col Vaticano.

Frere-Orban e Bara discorrono contro. Malou e Moreau in favore del progetto. La discussione è aggiornata a domani.

All'uscita della Camera la folla, che attendeva tumultuosa, fischiò i deputati cattolici. La polizia fece parecchi arresti.

**Bruxelles 7.** La seduta odierna della Camera fu agitata.

Il ministro dell'interno dichiarò che in seguito alle assicurazioni del municipio la città si manterrà tranquilla, fu contromandato l'ordine di requisire le truppe.

Kolin e Lippans attaccarono violentemente il gabinetto.

Le squadre di polizia sbarrarono le strade conducenti alle Camere.

Bara presentò una mozione di biasimo al gabinetto per avere mancato di rispetto alla guardia civica chiamando le truppe: la mozione fu respinta con 81 voti, contro 80; le truppe furono consegnate nelle caserme. La guardia civica fu chiamata.

**Bruxelles 7.** (Camera). Dopo il discorso di Kolin e Bara la discussione sul credito per ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano è rimandata a domani.

La polizia sorveglia le vicinanze della Camera.

La circolazione è sospesa per prevenire dimostrazioni.

**Roma 7.** La Gazzetta Ufficiale annuncia che il re con decreto 27 luglio ha accettato le dimissioni di Techie.

**Versailles 7.** Il Congresso ha respinto la proposta di Marion di prorogare il Congresso al 26 ottobre, rinvia alla commissione la proposta di Gaillot che chiedeva l'abrogazione dell'articolo e regolamento relativo alla questione pregiudiziale. Si cominciò la discussione generale.

**Versaglia 7.** Chevanelong dice che qualsiasi revisione è inefficace; il regime parlamentare è possibile soltanto con la monarchia.

Madier Montjau domanda la soppressione del Senato.

Andrieux afferma l'onnipotenza del congresso; il potere esecutivo non aveva diritto di presentargli il progetto di revisione.

La seduta è levata.

**Londra 7.** Il Times ha da Canton: Il viceré fece porre torpedini per sbarcare il fume, ordinò dodici tonnellate di dinamite, pubblicò un proclama che proibisce agli indigeni d'insultare gli stranieri. La città è tranquillissima, benché esistano forti veletà di guerra.

Un vapore è pronto ad imbarcare gli europei occorrendo.

Il Times ha da Fotecheou: un alto personaggio assicura che la pace è certa, il ministro americano sarebbe l'arbitro; credesi però che un accomodamento sarebbe soltanto provvisorio da parte francese. I cinesi sanno che la Francia desidera molto di agire altrove.

### Memoriale dei privati

**MERCATO DELLA SETA**  
Milano, 7 agosto.

Nulla è possibile variare dagli ultimi apprezzamenti sull'andamento degli af-

fari, atteso che la situazione generale non ha dato luogo finora ad alcuna notevole modificazione.

Ed è così che sul nostro mercato si continua a lamentare la difficoltà delle vendite, malgrado che in questi giorni la domanda stia andata maggiormente estendendosi.

Furono collocati organzini 18.20 e 20.32 qualità bella da lire 89 a 60, e del 20.24 e 22.26 belli correnti, da lire 56 a 57; coi pure diversi lotterelli di trame 24,28 classiche da lire 58 a 59.

### DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 7 agosto**  
Rendita 5% 1 agosto 98.15 id. 99.35 id. 99.35 id. 1 luglio 98.35 a 95.50. Londra 8 mesi 25.04 a 25.07. Francese a vista 99.90 a 100.10  
Valuta.

Pesi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 207.35 a 207.50. Fiori austriaci d'argento da — a — Banca Venezia 1 gennaio da — a Società Contr. Ven. 1 gen. da 368 a 370.

**BERLINO, 7 agosto**  
Mobiliare 596.50 Austriache 528.50 Lombardi 238.50 Italiane 95.25  
**LONDRA, 6 agosto**  
Inglese 100 5/8 — Italiano 94.9/8 Spagnolo — Turco —

**FIRENZE, 7 agosto**  
Napoleoni d'oro 20. — Londra 25.08 Francese 100.50 Azioni Tabacchi 934.50. Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 627. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 596. — Rendita italiana 95.25

**VIENNA, 7 agosto**  
Mobiliare 918.50 Lombardi 148.50 Ferrovie Stato 318. — Banca Nazionale 868. — Napoleoni d'oro 9.64 Cambio Parigi 48.27; Cambio Londra 121.16 Austriaca 41.90

**PARIGI, 7 agosto**  
Rendita 5 1/2 78.45 Rendita 5 1/2 107.70 — Rendita italiana 95.80 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 121. — Obbligazioni — Londra 25.25 — Italia 11/16 Inglese 200 9/16 Rendita Turca 8.10

**DISPACCI PARTICOLARI**  
**VIENNA, 8 agosto**  
Rendita austriaca (carta) 81.05 id. ant. (arg.) 81.90 id. ant. (oro) 103.60 Londra 121.16 Nap. 9.35

**MILANO 8 agosto**  
Rendita italiana 95.30 serali 95.35 Napoleoni d'oro —

**PARIGI, 8 agosto**  
Chiusura della sera Tend. It. 95.82

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.  
BIZIATTI ALESSANDRO, gerente respans.

### SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco e domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequente quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI — Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanta Pillole professore LUIGI PORTA. non che Placens polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stando in nome la Blandorogio si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristrettiamenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovate seguita dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.  
Dott. BAZZINI  
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

### CARTONI

per BACHI a ogni qualità trovansi alla Cartoleria

MARCO BARDUSCO  
Mercato Vecchio, sotto il Monte di Pietà a prezzi modicissimi.

### Acqua di Cilli

La fonte di Tempelbrunn a Landa che offre la genuina e rinomata acqua minerale acida-alcali-salina di Bobtsch, la quale per sua straordinaria abbondanza d'acido carbonico è affatto di acqua misciata col vino e colle conserve forma la bibita più igienicamente omogenea e rinfrescante.

Si vende in bottiglie, uso Bordèux, da mezzo litro e da litro.

Deposito in Udine fuori porta Cassin gnacco presso ME. A. Kuhnke.

### D'AFFITTARE

l'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1. via Belloni.

### STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Prefature, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Costini.

Tutte le Commissioni che dalle Proprietarie verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884.  
MARCO BARDUSCO

### Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI  
PREPARATE alla Farmacia Reale

ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'esterissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e affette dal male. Esse perciò agiscono lenitivamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e impareggiabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di codesti polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

### AVVISO

Le nuove dichiarazioni doganali per le spedizioni all'estero si trovano in vendita presso la Cartoleria Bardusco in Mercato Vecchio.

### D'affittare

in casa DORTA, suburbio Aquilaja Pianoterra. Due vasti locali per diversi usi.

Secondo piano. Abitazione di 6 ambienti con cucina, legnaia ed orto.

Nel fabbricato annesso: Uno spazioso granajo.

### AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia ch'essi trovano come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

### Eratelli DORTA.

### D'affittare

poi mesi di agosto e settembre CASA

DI VILLEGGIATURA con vasti locali tutti ammobigliati, situata presso la Stazione ferroviaria di Tarcento su amantissima Collina.

Per informazioni dirigersi all'Amministrazione del nostro Giornale od in persona al sig. Giuseppe de Capri.

### Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

### Notiziario

**Il Re e la Regina.**

Roma 7. Il Re dopo aver assistito alle manovre di Portofino, si recherà a Venezia verso la metà del mese di agosto. Ripartirà dopo due o tre giorni da Venezia, assieme alla Regina e al principino, per il Castello di Monza.

**Nuova passeggiata sul Gianicolo.**  
Nella nuova passeggiata del Gianicolo verranno allogati i busti dei patrioti italiani eminenti.

**I Prefetti d'Italia e i briganti della penna.**  
Il Diritto rivela stasera, in un notevole articolo, le relazioni fra l'ex prefetto moderato di Ravenna Homodai e l'Aguilar direttore del giornale di Napoli Rabagas, calunniatore dei più intemerati patrioti. Questa relazione appaltono evidenti degli antografi pubblicati dal giornale la Bandiera di Milano.

**Noi e gli inglesi.**  
Ieri l'ambasciatore inglese presso il Quirinale si recò dall'onorevole Mancini, per presentargli ufficialmente, in nome della Regina e del governo d'Inghilterra, i ringraziamenti per l'astensione del delegato italiano conte Nigra all'ultima proposta inglese.

**Un monumento ad Ovidio.**  
Notizie da Bucarest annunziano che il giorno 20 settembre verrà inaugurato nella Dobruca un monumento al poeta latino Ovidio. Il monumento fu innalzato nella località dell'antica Tomi, ove morì esule il poeta.

**Terremoto.**  
Stanotte alle ore 3 e mezza furono sentite nella provincia romana due forti scosse di terremoto. Le scosse in senso ondulatorio vennero precedute da un rombo sotterraneo e furono specialmente sentite sui castelli romani. In città sono state appena avvertite.

Ma ad Albano ed a Rocca di Papa, dove il rombo fu fortissimo e le scosse sensibili, le popolazioni e i villeggianti furono presi da grande panico. Tutti uscirono all'aperto. Nessun danno.

**I briganti nella campagna romana.**  
Avvennero altre aggressioni fra Gar-

### Ultima Posta

**Cronaca del Colera.**

Provincia di Torino.  
Roma 7. A Pancalieri: un caso di colera seguito da morte, a Carignano: due casi di colera uno dei quali seguito da morte e un caso sospetto.

Fuori di questi, i prefetti delle provincie ove nei giorni scorsi si verificò qualche caso, riferiscono soltanto che non hanno nessuna novità.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE

Radicalmente e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma l'uovo moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari e cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono razionalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). Specifico cura bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: -- Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. -- Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F. A., Pontelli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Graboviz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

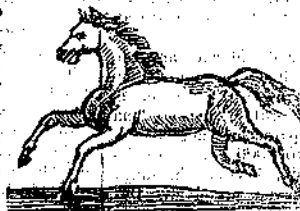
ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze DA UDINE, Arrivi A VENEZIA, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A UDINE. It lists train times for various routes including Udine-Venezia, Udine-Fonterba, and Udine-Trieste.

Avvisi a prezzi modicissimi

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce a perfino ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, acciaccamenti muscolari, e mantengono le gambe sempre scattate e vigorose. Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minisini.



LA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTO È TRASPORTATA IN VIA MERCERIE.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, rigrossamenti dei corroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicoli, cappelletti, punture formole, giarde, debolezza dei reni o per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 8 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Prezzo: Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 6.00, mezziana 2.00, piccola 1.00. Idem per bovini: Con istruzione o con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerosa esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'albergo del latte della madre è sempre non-pasto; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

ALLEVATORI DI BOVINI

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI

PIETRE ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi; o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Ugo Scarpi numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

- Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 160 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50. VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25. D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00. ZORUTTI: Poete editi ed inediti pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-858, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2. Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blennorragia. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo cataplasma, al pepercubico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti o per lo meno d'efficacia lentissima. Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. -- Queste pillole di natura prettamente vegetale, della loro azione non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il ritaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. -- Troviamo, eziandio, necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre ad arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vesciva, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (caliculi nefritico), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. -- Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia congenito, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione. La notorietà di questo specifico si dispense di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle "migliori" conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie indicate. -- Costano L. 3 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo. Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. -- Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, app. che Flacone polvere per acqua sedativa, che da bon 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorragie si recanti che croniche ed in alcuni casi catarrici, o restringimenti uretrali, applicandomi l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. -- In attesa dell'arrivo, con considerazioni credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico. AVVERTENZA. -- Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni ai più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalle nostre case FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica. Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 8 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie, venere. -- La ditta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano. Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontelli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Graboviz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.